

5. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2013/2014 – DETERMINAZIONI.

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione il prof. G. Piovesan, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, la prof. M. Vallozza, Delegata in materia di offerta formativa, e il sig. P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata.

Il Rettore introduce l'argomento evidenziando che il Senato Accademico nella seduta odierna è invitato a deliberare in merito alla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" formulata dal Consiglio del Dipartimento DISTU nella seduta del 15.02.2013 ed in vista della riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio in programma per il giorno 28.02.2013. Ricorda che anche il citato corso di studio è sottoposto alle procedure di accreditamento iniziale nei termini di cui al DM 30.01.2013 n. 47. Il Nucleo di Valutazione, nella riunione del 20.02.2013, ha espresso parere positivo sull'istituzione del corso in questione come risulta dal verbale reso disponibile sul sito riservato ai senatori. Lascia quindi la parola al prof. Piovesan per illustrare i lavori del Nucleo.

Il prof. Piovesan ricorda che in sede di istituzione di nuovi corsi di studio il Nucleo di Valutazione è chiamato ad accertare che la progettazione dei corsi *ex DM 270/04* avvenga nel rispetto delle indicazioni ministeriali (art. 9, c. 1 DM 270/04) ovvero come recita il punto 4.12 del D.M. 26 luglio 2007, n. 386 (Linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale): "Per quel che riguarda la fase di istituzione (ordinamenti), ai NVA sarà richiesto di esprimersi sulla congruità e sull'efficacia delle risorse complessive, di docenza e strutturali, destinate dagli atenei ai corsi di studio attivati secondo la vecchia normativa e di cui si progetta la trasformazione, commisurando le suddette risorse alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione: pronunciandosi, conseguentemente, sulla loro adeguatezza o parziale inadeguatezza in questa prospettiva. I NVA procederanno in maniera analoga con riguardo alle proposte di corsi di nuova istituzione, indicando se, in via di ipotesi, sussistono oppure no tutte le risorse necessarie. I pareri dei NVA, ove richiesti, sono trasmessi ai Comitati regionali universitari per i passaggi di loro competenza, relativamente ai soli corsi di nuova istituzione". Tale compito è stato confermato nel DM n 50/2010.

L'art. 8 del D.Lgs. 19/2012 stabilisce che "Ai fini dell'accREDITamento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero".

Il Nucleo di Valutazione ha redatto quindi la Relazione tecnico-illustrativa del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" *ex DM 270/04* per l'a.a. 2013/14 e, a seguito dell'analisi complessiva sull'adeguatezza e compatibilità della proposta con gli indicatori stabiliti dall'ANVUR, ha formulato il seguente parere sul corso di studio in questione:

"Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici in grado di permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie.

A tal fine il corso di laurea e gli insegnamenti in esso impartiti, come risulta dall'ordinamento del corso, saranno rivolti soprattutto ad assicurare un'adeguata conoscenza e consapevolezza delle tecniche di argomentazione giuridica ed un adeguato approfondimento delle

capacità interpretative richieste sia per lo svolgimento delle professioni legali sia per l'assunzione di funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nei settori del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Dall'analisi della proposta pervenuta dal Dipartimento di Istituzioni Linguistico-Letterarie, il nuovo corso di studio risulta complessivamente in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

La ricognizione della domanda formativa ha evidenziato che anche in termini di risposta di potenziali immatricolati, l'istituendo corso mostra una numerosità interessante per questo Ateneo, come testimoniato dall'esito delle iscrizioni al corso di laurea triennale in "Scienze giuridiche", attivato nell'a.a. 2012/2013, e dall'analisi dell'impatto che il nuovo corso di laurea magistrale potrà avere in termini di attrattività nel territorio e nelle aree limitrofe.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali.

Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi.

Le risorse strutturali, messe a disposizione dal Dipartimento, sono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

La proposta di istituzione del nuovo corso di studio rispetta l'indicatore della sostenibilità economico-finanziaria poiché il valore di I SEF risulta maggiore di uno.

Infine le risorse di docenza disponibili e programmate risultano compatibili con l'offerta formativa complessiva della struttura didattica di riferimento e di quella concorrente in base ai criteri di cui alla lettera b) dell'allegato A del DM 47/2013. A questo proposito si precisa che tale requisito sarà pienamente soddisfatto per l'accREDITamento iniziale con il reclutamento, previa approvazione degli Organi competenti dell'Ateneo, di docenti afferenti ai s.s.d. IUS/13 e/o IUS/15.

Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" per l'a.a. 2013/2014."

Il prof. Vesperini fa osservare che il Consiglio di Dipartimento DISTU è pervenuto alla formulazione della proposta in discorso dopo un anno dall'avvio del corso di laurea in Scienze giuridiche sulla base di un'indagine di fattibilità che ha mostrato larga attesa del territorio nei confronti del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, anche in considerazione del fatto che molti degli studenti iscritti al CdL in Scienze giuridiche hanno scelto di iscriversi al corso triennale facendo affidamento sulla trasformazione in quello a ciclo unico, secondo quanto più volte dichiarato pubblicamente dal Rettore. Evidenzia inoltre che il corso proposto, seppur già presente in altri atenei limitrofi, vuole puntare sulla peculiarità, puntando sul rafforzamento dei temi europei, internazionali, di diritto dell'economia; sperimentando, per gli studenti che intendano avvalersene, anche moduli in lingua inglese; rafforzando l'esperienza, già avviata questo anno con successo, dei Laboratori del giudizio simulato e dell'argomentazione giuridica.

Il prof. G. Platania e il dott. A. Genovese dichiarano di astenersi dall'approvazione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza".

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6 (Autonomia delle Università);

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 8729 del 29 luglio 1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;

VISTO il Decreto Ministeriale del 22 novembre 2005 con cui è stata definita, ai sensi dell'articolo 6, c. 3 del D.M. [22 ottobre 2004, n. 270](#), la classe del corso di laurea magistrale in “Giurisprudenza”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la nota ministeriale del 1° dicembre 2005, n. 416, ”D.M. 270/2004 – art. 11, c. 4 – Offerta Formativa – Consultazione con le Parti sociali”;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con cui sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 “*Linee guida per l’istituzione e l’attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale*” e, in particolare, il punto 4.12 il quale stabilisce che “*Per quel che riguarda la fase di istituzione (ordinamenti), ai NVA sarà richiesto di esprimersi sulla congruità e sull’efficacia delle risorse complessive, di docenza e strutturali, destinate dagli atenei ai corsi di studio attivati secondo la vecchia normativa e di cui si progetta la trasformazione, commisurando le suddette risorse alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione: pronunciandosi, conseguentemente, sulla loro adeguatezza o parziale inadeguatezza in questa prospettiva. I NVA procederanno in maniera analoga con riguardo alle proposte di corsi di nuova istituzione, indicando se, in via di ipotesi, sussistono oppure no tutte le risorse necessarie. I pareri dei NVA, ove richiesti, sono trasmessi ai Comitati regionali universitari per i passaggi di loro competenza, relativamente ai soli corsi di nuova istituzione*”;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il Decreto Rettoriale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con il Decreto Rettoriale n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la nota ministeriale del 1° febbraio 2010, n. 398 “*Corsi di laurea interclasse*”;

VISTO il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50 “*Linee Generali di indirizzo della programmazione delle Università 2010-2012*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*” e, in particolare, l’art. 5 (Delega in materia di interventi per la qualità e l’efficienza del sistema universitario);

VISTO il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 “*Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività*” e, in particolare, l’art. 8, c. 4 il quale stabilisce che “*Ai fini dell’accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell’università verifica se l’istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall’ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l’università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero*”;

VISTO il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 “*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*” e, in particolare, l’art. 4, c. 4 il quale stabilisce che “*I corsi di studio di nuova attivazione, anche se già istituiti, in sedi preesistenti ottengono l’accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all’allegato A, inclusi quelli previsti a regime per la docenza, e devono superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all’allegato C, attraverso la valutazione delle CEV*”;

CONSIDERATO che l’art. 8, commi 2 e 3 del Regolamento didattico d’Ateneo attribuisce ai Consigli di Dipartimento e al Senato Accademico le funzioni propositive e deliberative in materia di istituzione, di revisione e di soppressione dei corsi di studio;

VISTA la delibera del 15 febbraio 2013 con cui il Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell’Europa ha approvato la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza”, Classe LMG/01, e la contestuale soppressione del corso di laurea in “Scienze giuridiche”, nel caso in cui tale richiesta ottenga l’accreditamento iniziale da parte dell’ANVUR;

VISTE le delibere con cui le strutture didattiche hanno approvato l’offerta formativa per l’a.a. 2013/2014, nonché le proposte di modifica (variazione del quadro delle attività formative, denominazione del corso, ecc.) degli ordinamenti didattici dei corsi di studio presenti nel Regolamento Didattico di Ateneo - Parte del ordinamenti didattici dell’Ateneo, che saranno valutate dal C.U.N. ai sensi dell’art. 2, c. 2 del D.M. 47/2013:

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l’agricoltura, le foreste, la natura e l’energia (DAFNE), riunione del 20 febbraio 2013:

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, Classe L-25, con sedi didattiche a Viterbo e Cittaducale
- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie, Classe LM-7
- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69
- Conservazione e restauro dell’ambiente forestale e difesa del suolo, Classe LM-73

Dipartimento di Economia e impresa (DEIM), riunione del 14 dicembre 2012:

- Economia aziendale, Classe L-18
- Ingegneria industriale, L-9
- Scienze organizzative e gestionali, Classe L-36
- Marketing e qualità, Classe LM-77
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF), riunione del 19 febbraio 2013:

- Biotecnologie, Classe L-2
- Scienze forestali e ambientali, Classe L-25
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26
- Sicurezza e qualità agroalimentare, Classe LM-70
- Scienze forestali e ambientali, Classe LM-73

Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU), riunione del 15 febbraio 2013:

- Lingue e culture moderne, Classe L-11
- Scienze giuridiche, L-14, la cui attivazione è subordinata all'esito della proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza"
- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni, Classe LM-59 (modifica della denominazione del corso di laurea magistrale in "Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità");

Dipartimento di Scienze dei beni culturali (DISBEC), riunione del 14 febbraio 2013:

- Conservazione dei beni culturali, interclasse L-1 & L-43
- Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89
- Conservazione e restauro dei beni culturali, LMR/02, corso di LM a ciclo unico *in itinere*

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), riunione del 21 febbraio 2013:

- Scienze biologiche, Classe L-13
- Scienze ambientali, Classe L-32, con sede didattica a Civitavecchia
- Biologia cellulare e molecolare, Classe LM-6
- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM), riunione del 13 febbraio 2013:

- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Scienze della comunicazione, Classe L-20
- Filologia moderna, Classe LM-14

CONSIDERATO che sulla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza", Classe LMG/01, è stato acquisito il parere delle parti sociali, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali;

VISTA la relazione tecnica formulata dal Nucleo di Valutazione interna (riunione del 20.02.2013) circa la corretta progettazione della proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza", ai sensi del punto 4.12 del D.M. 386/2007, dell'art. 8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012 e del D.M. 47/2013,

tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 8, c. 3 del Regolamento didattico d'Ateneo e dello Statuto d'Ateneo:

- a. approva con due astensioni la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza”, Classe LMG/01;
- b. approva all'unanimità le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio attivi e presenti nel Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli ordinamenti didattici dell'Ateneo, che sono riproposti per l'a.a. 2013/2014:

Dipartimento di Economia e impresa (DEIM):

- Ingegneria industriale, L-9
- Scienze organizzative e gestionali, L-36
- Marketing e qualità, Classe LM-77
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

- Biotecnologie, Classe L-2

Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU):

- Lingue e culture moderne, Classe L-11
- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni, Classe LM-59

Dipartimento di Scienze dei beni culturali (DISBEC):

- Conservazione dei beni culturali, interclasse L-1 & L-43
- Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

- Scienze biologiche, Classe L-13
- Scienze ambientali, Classe L-32, con sede didattica a Civitavecchia
- Biologia cellulare e molecolare, Classe LM-6

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE):

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, Classe L-25, con sedi didattiche a Viterbo e Cittaducale
- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie, Classe LM-7
- Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo, Classe LM-73

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):

- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Scienze della comunicazione, Classe L-20
- Filologia moderna, Classe LM-14

- c. approva all'unanimità la riproposizione per l'a.a. 2013/2014 dei seguenti corsi di studio attivi e presenti nel Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli ordinamenti didattici dell'Ateneo, senza modifica dei relativi ordinamenti didattici:

Dipartimento di Economia e impresa (DEIM):

- Economia aziendale, Classe L-18

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

- Scienze forestali e ambientali, Classe L-25
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26
- Sicurezza e qualità agroalimentare, Classe LM-70
- Scienze forestali e ambientali, LM-73

Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU):

- Scienze giuridiche, L-14

Nel caso in cui venga approvata dall'ANVUR la richiesta di accreditamento iniziale e di attivazione del nuovo corso di LM in "Giurisprudenza", contestualmente verrà disposta la soppressione del corso di laurea in "Scienze giuridiche".

L'Ateneo assicurerà la conclusione del corso di studio e il rilascio del relativo titolo agli studenti iscritti al corso e agli stessi sarà riconosciuta la facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso di LM in "Giurisprudenza".

Il riconoscimento dei crediti già maturati dagli studenti provenienti dal CdL in "Scienze giuridiche" e da altri corsi di studio, di questa e altre Università, sarà disciplinato dal regolamento didattico del corso di destinazione.

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE):

- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69

La presentazione al M.I.U.R. della proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza"; Classe LMG/01, è subordinata all'acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio che si riunirà il 28 febbraio 2013.

Sulla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali", Classe LMR/02, attualmente *in itinere*, dovrà essere acquisito il parere di conformità della Commissione interministeriale MIBAC-MIUR, che dovrà verificare il pieno e integrale rispetto dei requisiti necessari richiesti dagli artt. 2 e 3 del D.I. 87/2009.

L'effettiva attivazione dell'offerta formativa proposta dalle strutture didattiche dell'Ateneo per l'a.a. 2013/2014 è subordinata all'esito favorevole della procedura di accreditamento iniziale delle sedi e dei corsi di studio, ai sensi del D.Lgs.19/2012 e del DM 47/2013.

Letto e approvato seduta stante.

Il Rettore comunica che la CRUI ha sollecitato il Ministero ad emanare FAQ su una serie di questioni in merito al Sistema AVA (eccessiva rigidità per la programmazione didattica, calcolo DID e didattica ricercatori a t.d., contratti e supplenze, laboratorio, corsi interateneo, computo requisiti per corsi di studio in via di spegnimento) e ha chiesto la proroga di un anno per l'avvio del sistema di accreditamento dei corsi. Lascia la parola alla delegata in materia di offerta formativa per chiarimenti sulla materia.

La prof.ssa Vallozza richiama l'attenzione del Senato sui problemi che la implementazione del sistema AVA comporta soprattutto per la programmazione didattica e per il calcolo della formula indicata come DID, quantità massima di didattica assistita erogabile dall'Ateneo.

Un rapido calcolo sulla semplice base del numero dei corsi di studio approvati per il prossimo anno accademico, in tutto 29, in particolare 16 triennali e 13 magistrali, mostra che nell'insieme è richiesto l'impegno a regime di circa 316 docenti. Ma nel calcolo della didattica erogabile, oltre al numero di professori e ricercatori a tempo pieno e definito, entrano anche altri fattori, quali la differenziazione nel numero di ore "standard", rispettivamente al massimo 120, 90 e 60 ore per professori a tempo pieno e definito e per i ricercatori, nonché una percentuale di contratti, affidamenti o supplenze, comunque inferiore al 30%. Inoltre, tra i requisiti di docenza previsti dal DM 47/2013, all. B, devono essere considerate anche le indicazioni fornite su caratteristiche dei docenti di riferimento nonché sulla copertura dei ssd. Pertanto, ai fini dell'avvio delle procedure AVA è necessario valutare con attenzione le situazioni non convenienti ai fini del calcolo della DID. E' certo in generale auspicabile la massima collaborazione tra i Dipartimenti per un uso efficiente dei docenti e per una formulazione dell'offerta formativa che, anche in base a un'attenta ricognizione degli effettivi risultati didattici dei corsi, tenda a ridurre eventuali sovrapposizioni e ad un tempo renda più attrattivi i corsi nei quali si registrano criticità sia in termini di immatricolazioni sia in termini di iscrizioni.

Il prof. Ruggieri chiede di conoscere la tempistica dei prossimi adempimenti per il Sistema AVA.

Il prof. Scarascia Mugnozza con piacere ha accolto l'intervento del prof. Vesperini circa l'intenzione di caratterizzare l'istituendo corso di studio per gli aspetti dell'internazionalizzazione. Ricorda la positiva esperienza maturata presso il DIBAF a seguito dell'attivazione nell'a.a. 2012/2013 di un *curriculum* in lingua inglese dal titolo "*Mediterranean Forestry and Natural Resources Management*" all'interno della laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali. Tale iniziativa didattica si inquadra nell'ambito del progetto Erasmus Mundus 2011, coordinato dalla *Techincal University of Lisbon (P)*, di cui l'Università degli Studi della Tuscia è *partner*. Comunica l'intento del Dipartimento di avviare altre iniziative didattiche in collaborazione con Atenei russi.

Il Rettore ribadisce quanto già esternato in precedenti sedute circa l'opportunità di procedere alla modernizzazione della didattica attraverso l'internazionalizzazione e l'informatizzazione. Per l'attivazione di corsi in lingua inglese, che godono anche di agevolazioni sui requisiti AVA, risulta necessario però un idoneo addestramento alla lingua dei docenti e degli studenti.

La dott.ssa Moscatelli illustra il quadro delle prossime scadenze degli adempimenti connessi alla progettazione dell'Offerta Formativa e all'implementazione del sistema AVA:

28 febbraio 2013 – Parere della CRUL sui nuovi corsi di studio

La Conferenza dei Rettori delle Università del Lazio esprimerà il proprio parere sulle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio presentati dagli Atenei della regione Lazio.

L'Università degli Studi della Tuscia presenta la proposta di istituzione del nuovo corso di LM a ciclo unico in "Giurisprudenza".

4 marzo 2013 – Modifica ordinamenti didattici dei corsi di studio (RAD)

Chiusura dei RAD dei corsi di studio e invio delle proposte di modifica al MIUR, per via telematica.

La chiusura delle operazioni sarà eseguita dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata. I docenti dovranno effettuare le modifiche dell'ordinamento didattico dei corsi di studio e di concludere tali operazioni entro il 1° marzo 2013.

10 marzo 2013 – Presentazione del Rapporto di Riesame

il Rapporto di riesame deve essere approvato con delibera di un Organo Collegiale periferico (Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Dipartimento) e presentato con procedura informatica di *upload*.

Il Rapporto di Riesame potrà essere caricato dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata o direttamente dai docenti che ne hanno fatto richiesta. Nella prima ipotesi i docenti autorizzati dovranno trasmetterlo all'Ufficio Offerta Formativa entro il 7 marzo 2013.

Il mancato caricamento del *file* entro il 10 marzo 2013 preclude l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio e il loro inserimento nell'offerta formativa dell'Ateneo.

29 marzo 2013 – Presentazione definitiva del Rapporto di Riesame

Chiusura della procedura di controllo e di monitoraggio del Presidio di Qualità di Ateneo.

La versione rivista e definitiva del Rapporto di Riesame dovrà essere caricata con procedura informatica di *upload* entro il 29 marzo 2013.

30 aprile 2013 - Relazione annuale del NdV

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo esprimerà il proprio giudizio sul Rapporto di Riesame e lo inserirà nella relazione annuale.

La prof.ssa Vallozza fa presente l'opportunità di pubblicare sul sito di Ateneo nella sezione dedicata all'offerta formativa il calendario degli adempimenti illustrati dalla dott.ssa Moscatelli a cui l'Ateneo è tenuto nei prossimi mesi.

Il Rettore ringrazia il prof. G. Piovesan, la prof.ssa M. Vallozza e il sig. P.A. Capuani che escono dalla sala della riunione.